



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 6

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI FORNASERI CARLO, PELLEGRINO VINCENZO E PELLEGRINO LUCA (CUNEO PIU'), ARNEODO GIANCARLO (CUNEO SOLIDALE), VERNETTI MARCO (DEMOCRATICI PER CUNEO), GIRAUDO DOMENICO (CENTRO LISTA CIVICA) E COLLIDA' ENRICO (UDC-CRESCERE INSIEME) IN MERITO A: "RISPARMIO DI SPESA SUL PERSONALE DELLE ASL E ASO RELATIVO AL PIANO DI RIENTRO DELLA REGIONE PIEMONTE 2013" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Giunta della Regione Piemonte ha definito, nei primi giorni del mese di Luglio 2013, i programmi operativi per il Piano di rientro e di qualificazione della spesa, concordati con il Ministero della Salute e dell'Economia;
- il Piano di rientro definisce i tetti di spesa per il personale impiegato nelle Aziende Sanitarie Locali (ASL) e Ospedaliere (ASO) per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- i tagli alla spesa per il personale e l'aumento dell'addizionale Irpef sono stati definiti dalla Giunta Regionale Piemontese per scongiurare il commissariamento;
- per il 2013 il piano di rientro suddetto prevede che il tetto di spesa complessivo per tutte le aziende piemontesi sia di 3 miliardi e 71 mila euro;
- il risparmio di spesa sul personale (dipendenti, consulenze, medici specialisti convenzionati) indicato come obiettivo alle ASL e alle ASO è mediamente del 2,7% per il 2013, e del 5% da oggi al 2015;

CONSIDERATO CHE

- i dipendenti in ruolo della sanità in Piemonte, al 31 maggio 2013, sono complessivamente oltre 54.000 in tutta la Regione: 9.000 medici, 900 dirigenti non medici, 26.500 infermieri, 17.700 tecnici e amministrativi e alcune migliaia di contratti di collaborazione professionale;
- il blocco totale del turn-over per il personale vale per tutto il secondo semestre 2013, con riserva di autorizzazione regionale in deroga, e quindi i risparmi di spesa richiesti si tradurrebbero in licenziamenti di personale da parte delle Aziende Sanitarie;
- i tagli orizzontali di risorse di personale penalizzerebbero le Aziende che sono esempi di eccellenza come l'ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, la ASL CN1 e la ASL CN2, rischiando di non salvaguardare la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati, incidendo quindi direttamente sulla qualità della vita dei cittadini cuneesi e dell'intera Provincia;
- i tagli orizzontali e percentuali si tradurrebbero nel rischio di non salvaguardare oltre 200 posti di lavoro nella ASO Santa Croce e Carle di Cuneo, nella ASL CN1 e nella ASL CN2;
- il risparmio di spesa sul personale rischia di non essere equo e soprattutto non rispecchia il riconoscimento degli sforzi già fatti dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Provincia tra i quali la chiusura dell'Ospedale di Caraglio, del punto nascite di Bra, la progressiva e attenta diminuzione degli organici, l'accorpamento dei primariati e strutture semplici e complesse affini nell'ambito dei dipartimenti ospedalieri, la riduzione drastica delle consulenze e delle "prestazioni a gettone", il mancato rinnovo di convenzioni e contratti a termine;
- tale obiettivo aziendale di risparmio sulle spese del personale, così come tutto il Piano di rientro regionale, verranno verificati da un tavolo regionale-ministeriale il prossimo 23 luglio a Roma, presso i competenti Ministeri della Salute e dell'Economia;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a farsi promotori, nelle sedi istituzionali, della tutela dei lavoratori delle Aziende Sanitarie coinvolte dai risparmi di spesa sul personale;
- a farsi promotore e/o aderire a ogni azione e/o iniziativa volta a ricercare possibili soluzioni alternative ai tagli orizzontali e percentuali;
- a trasmettere il presente Ordine del Giorno ai Consiglieri Regionali e ai Parlamentari della Provincia di Cuneo;
- a mantenere aggiornato sull'argomento il Consiglio Comunale.